

I commercianti consegnano al sindaco le 1200 firme su viale Gramsci

SI SONO presentati ieri mattina direttamente in Comune, accompagnati dal responsabile valdarnese di Confesercenti Stefano Micheli. Hanno prima consegnato al sindaco di San Giovanni 1200 firme in appoggio alle loro istanze e poi hanno chiesto rassicurazioni sul mantenimento del viale Gramsci a doppio senso di marcia. I commercianti della storica arteria sangiovanese sono mobilitati per scongiurare un provvedimento che, a loro dire, asserebbe un colpo durissimo al fatturato dei negozi che si affacciano sul viale alberato.

«Siamo moderatamente soddisfatti - ha detto Micheli dopo il faccia a faccia con il primo cittadino - Il sindaco è apparso possibilista sulla conferma dello status quo, anche se ne dovrà parlare con i suoi assessori e con la sua maggioranza». In que-

sti giorni, infatti, sarà definito il piano del traffico che prevede, tra le altre cose, la realizzazione di una pista ciclabile in viale Gramsci e la possibilità di modificare i sensi di marcia. Un progetto, questo, che però non piace al mondo del commercio, come testimoniano le 1.200 firme depositate ieri mattina. L'arteria, tra l'altro, dovrà essere riqualificata, con nuovi marciapiedi e, probabilmente, una diversa collocazione dei parcheggi.

LA GIUNTA sangiovanese, per tutto questo, ha posto una condizione imprescindibile: si può anche discutere della possibilità di mantenere il doppio senso di marcia in via Gramsci. Basta che il nuovo progetto tenga conto che lì andrà realizzato un percorso per le due ruote. Chiara anche la posizione dei com-



INCONTRO Stefano Micheli della Confesercenti con i commercianti

PREOCCUPATI Temono una ripercussione economica e chiedono più sicurezza nella strada

mercanti: l'istituzione del senso unico potrebbe avere conseguenze pesantissime per una categoria che ha già pagato un dazio pesante alla crisi economica. Il provvedimento, infatti, limiterebbe fortemente il transito in una strada, comunque, ad alto scorrimento, con inevitabili ripercussioni sugli affari, che stanno pian piano ripartendo dopo una fase a dir poco complicata. Tra le due parti, comunque, c'è la massima collaborazione, anche se dovrà essere trovato, gioco forza, un compromesso, che accontenti sia l'am-

ministrazione che i commercianti e i residenti. Fondamentale sarà anche mantenere e potenziare un elevato standard di sicurezza. L'arteria, adesso, è più sicura, grazie all'installazione di un semaforo collocato di fronte all'incrocio per le scuole. Viale Gramsci, infatti, è una delle strade più belle di San Giovanni. Circondata dagli alberi, costeggia l'area scolastica e quella sportiva e collega la regionale 69 alla zona nord della città di Masaccio. Ma è anche pericolosa, come testimoniano una serie di incidenti stradali che si sono verificati anche nei mesi scorsi e che hanno spinto commercianti e residenti a firmare una petizione per chiedere di mettere in sicurezza quel tratto. Il semaforo dovrà essere solo il primo passo.

Marco Corsi
Giorgio Grassi